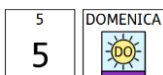
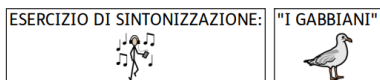


V DOMENICA DI QUARESIMA



In preparazione...



Esercizio di sintonizzazione in preparazione all'ascolto: si invita il gruppo a trovare una posizione comoda sulla propria sedia. Ad occhi chiusi, si ascolterà la lettura della poesia I Gabbiani. Al termine si apriranno gli occhi e il gruppo sarà quindi pronto ad ascoltare.





In ascolto...



Gv 12,20-33



“Credo che dovremmo chiuderle le ali. Si fa così in questi casi” spiegò Colonnello.

Vincendo la ripugnanza che provocava in loro quell'essere impregnato di petrolio, le unirono le ali al corpo e, mentre la muovevano, scoprirono l'uovo bianco a macchioline azzurre.

“L'uovo! E' riuscita a deporre l'uovo!” esclamò Zorba...rimase con l'uovo e pensava quanto l'avrebbero preso in giro i due gatti rissosi che aveva visto al mattino... Ma una promessa è una promessa, e così, al tepore dei raggi del sole, si addormentò con l'uovo bianco a macchioline azzurre ben stretto contro il ventre nero.



Commento alla lettura

"Seme che muore...": un piccolo seme caduto in terra viene custodito come nel grembo materno, per poi morire e diventare germoglio. Non serve solo tempo, ma è indispensabile la morte del seme perchè ci possa essere una nuova vita.

"L'uovo! E' riuscita a deporre l'uovo!": la gabbiana Kengah cerca con tutte le sue forze di deporre l'uovo prima di morire per salvare la nuova vita che porta in grembo. Come per il seme, anche per l'uovo non basta il tempo dell'incubazione, ma occorre che sia custodito finchè non si schiuda. Zorba come la terra svolge questo compito e inoltre promette alla gabbiana che si prenderà cura del nuovo nato finchè non imparerà a volare.

Momento espressivo individuale



Ognuno realizzerà il proprio pulcino con i contenitori delle sorprese delle uova di cioccolato e all'interno porrà dei piccoli semi da piantare (grano, fiori ecc...).

Condivisione

Zorba promette a Kengah di insegnare a volare alla gabbianella. Ognuno penserà ad un'azione di cura da donare/seminare a qualcuno e lo scriverà in un bigliettino. Chi lo desidera può condividere con il gruppo il gesto scelto e la persona a cui è indirizzato. Al termine di questo cammino di Quaresima ognuno potrà scegliere se regalare il proprio pulcino o portarlo a casa e piantare i semi custoditi all'interno. Inoltre si impegnerà a realizzare quanto ha scritto nel proprio biglietto.

Conclusione

"Volo! Zorba! So volare!" strideva euforica dal vasto cielo grigio. L'umano accarezzò il dorso del gatto.

"Bene, gatto. Ci siamo riusciti" disse sospirando.

"Sì, sull'orlo del baratro ha capito la cosa più importante" miagolò Zorba.

"Ah sì? E cosa ha capito?" chiese l'umano.

"Che vola solo chi osa farlo" miagolò Zorba.



La conclusione di questa storia ci ricorda che non bisogna mai perdersi d'animo, non ci si deve arrendere ma bisogna saper osare!